

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VUOI RISPARMIARE? CONSULTA IL PORTALE SOLARE

Dai sindaci
un plebiscito
contro il sindaco
metropolitano



All'interno
La Voce del
Consiglio



Myterritory per
condividere i
cambiamenti del
paesaggio

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Dai sindaci un plebiscito contro il sindaco metropolitano 3

Riforma delle Province: un convegno della Fondazione Firpo. 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Vuoi risparmiare? Consulta il Portale solare 6

Myterristory per condividere i cambiamenti del paesaggio 7

Fotovoltaico nella Vauda, la Belectric al Tar contro la Provincia 8

Sinergie tra pubblico e privato per la formazione professionale 9

L'Osservatorio dei trasporti franco-italiani prosegue l'attività 10

EVENTI

L'Europa spiegata agli insegnanti 11

La fiaccola delle Universiadi a Torino 12

Un'opera sui "Gruppi Storici del Piemonte e della Valle d'Aosta". 13

Terzo sabato, è tempo di visita a Palazzo Cisterna 14

Sempre gradita la musica di Organalia 15

La Voce del Consiglio

Sintesi della seduta del 12 novembre 2013 16

La commemorazione di Luigi Rivalta 18



In copertina: Un'immagine tratta dal Portale solare.

In IV copertina: Comunicazione sul Convegno Nazionale contro la violenza sulle donne.

A Cavour si gemellano le Strade delle Mele e del Gran Paradiso

Taglio del nastro e pubblico delle grandi occasioni sabato 9 novembre a Cavour, in occasione dell'inaugurazione della trentaquattresima edizione della manifestazione "Tuttomele". Nel secondo fine settimana di novembre la kermesse dedicata alla frutticoltura di alta qualità del Pinerolese ha richiamato sotto la Rocca decine di migliaia di visitatori. In occasione dell'inaugurazione è stato presentato ufficialmente il Brevetto del Cicloturista della Strada delle Mele del Pinerolese, un attestato che verrà rilasciato a tutti coloro che nell'arco di sei mesi dalla loro iscrizione transiteranno in bicicletta nei territori di tutti i 16 Comuni che hanno aderito al Protocollo d'intesa sulla Strada. A "Tuttomele" è stato inoltre celebrato il gemellaggio tra la Strada delle Mele e quella del Gran Paradiso, due progetti di animazione territoriale sui quali la Provincia ha speso ingenti risorse finanziarie e progettuali negli ultimi anni. Fino a domenica 17 la Strada del Gran Paradiso è ospite di "Tuttomele", con uno stand dedicato alla promozione del territorio canavesano e del brevetto dedicato ai ciclisti che percorrono l'itinerario montano.

Michele Fassinotti



Per informazioni sul Brevetto della Strada delle Mele: procavour@cavour.info
telefono 0121.68194, sito Internet www.cavour.info

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it
Chiuso in redazione: ore 10.00 di venerdì 15 novembre 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Dai sindaci un plebiscito contro il sindaco metropolitano

Saitta "Ora Fassino convinca il ministro Delrio che manca il consenso"

«L'ho definita una battaglia di democrazia, ma i sindaci del territorio con le loro lettere l'hanno di fatto trasformata in un plebiscito contro il futuro sindaco metropolitano. Non è certo una questione personale nei confronti di Piero Fassino, ma spero che nella sua veste di presidente nazionale dell'Anci ne voglia tenere conto e spieghi finalmente al ministro Delrio che il Governo su questo provvedimento non ha il consenso». Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha presentato le 250 adesioni "ricevute in poche ore dall'80% dei 314 sindaci dell'intera provincia torinese, preoccupati che la nomina per legge del sindaco del capoluogo come sindaco metropolitano indebolisca ed emargini non solo vallate e montagne, ma perfino la conurbazione stessa di Torino».

"Ringrazio i sindaci per le parole di stima e condivisione che hanno voluto rivolgere al lavoro di rappresentanza e tutela portato avanti dalla Provincia di Torino nei confronti della loro realtà, oltre che per il riconoscimento umano e politico al mio impegno in questa battaglia di modifica del disegno di legge del ministro Delrio".

Saitta ricorda che "le Province italiane fin dall'epoca del Governo Monti hanno cercato invano di ottenere modifiche condivise al ridisegno della pubblica amministrazione: "invece il Parlamento si troverà lunedì 25 novembre ad esaminare e votare con un iter che il Governo Letta ha voluto accelerato ed urgente un disegno incostituzionale, che tra l'altro riduce ed abbassa per legge il livello di democrazia nel nostro Paese: come può pensare il ministro Delrio di investire per legge i sindaci dei capoluoghi delle future città metropolitane a capo di centinaia di altri Comuni senza suffragio universale, libero e diretto dei cittadini?"

"Ho constatato - conclude Saitta - che non sono solo in questa battaglia di democrazia. Se un così gran numero



di sindaci mi hanno ringraziato per essere stati coinvolti ed aver chiesto loro il parere, non significa forse che il Governo sta sbagliando qualcosa nella sua crociata di modifica della costituzione?"

Conclude Saitta: "i sindaci sentono come me l'esigenza di riformare il Paese e la pubblica amministrazione, ma senza prescindere dal rispetto e dalla salvaguardia delle più elementari regole della democrazia. Resta poco tempo per provare a migliorare questo progetto di riforma che rischia seriamente di minare la rappresentatività di interi territori. Il ministro Delrio non ha ascoltato l'appello di 44 costituzionalisti, ma dal momento che è stato sindaco e lui stesso presidente dell'Anci, vorrà ascoltare la voce di centinaia di sindaci?"

Alla conferenza stampa sono intervenuti assessori, capigruppo e consiglieri provinciali "di tutte le forze politiche - ha precisato Saitta - perché si tratta di una battaglia trasversale: manderemo il materiale ai parlamentari piemontesi per verificare se preferiscono tutelare il territorio oppure obbedire ai rispettivi partiti nazionali".

Carla Gatti

Province, Saitta: "ho mandato le lettere dei sindaci ai parlamentari del territorio perché facciano valere le istanze locali"

"Ho trasmesso ai parlamentari di ogni formazione politica eletti in Piemonte le oltre 250 adesioni che ho ricevuto e continuo a ricevere dai sindaci del territorio torinese per modificare il ddl Delrio: da lunedì 25 novembre, quando il testo di legge definito "svuota Province" arriverà all'esame della Camera dei deputati, avranno l'occasione di valorizzare le istanze locali chiedendone la modifica".

Lo ha detto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il 13 novembre, sottolineando come l'iniziativa di ascoltare direttamente il parere dei sindaci sulle norme che daranno vita alle città metropolitane si sarebbe ripetuta nelle prossime ore in tutte le realtà d'Italia.



Province: i nodi critici della riforma in un convegno della Fondazione Firpo

Sì alla riforma, no all'abolizione degli organi eletti direttamente dai cittadini

Nel 1859, all'indomani della promulgazione della Legge Rattazzi, la storia istituzionale italiana conosceva una svolta epocale, con l'istituzione della Provincia di Torino. Nel Regno d'Italia il nuovo Ente intermedio sarebbe stato preso a modello per la costituzione di tutte le altre Province. È partito da questo dato di fatto storico il convegno che la Fondazione Luigi Firpo - Centro Studi sul pensiero politico ha organizzato lunedì 11 novembre a Palazzo Cisterna.

Gian Mario Bravo:
“ansia di riformismo senza contenuti”



A introdurre i lavori, dedicati in gran parte ai progetti di riforma delle Province al centro del dibattito politico e amministrativo attuale, è stato lo storico e docente universitario Gian Mario Bravo, il quale ha stigmatizzato quella che ha definito “un'ansia di riformismo senza contenuti”. Bravo ha sottolineato come, in pochi anni, si sia passati dalla proliferazione di nuove Province alla proposta di abolire l'Ente di area vasta o di prevederne il governo attraverso organi di secondo livello, non eletti direttamente dai cittadini. Secondo l'ex Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, le Province rispondono a bisogni ed interessi collettivi e, in una prospettiva federalista, devono essere l'ossatura portante di uno Stato in cui la democrazia deve essere partecipata e diffusa sul territorio. Si riformino e razionalizzino dunque le Province ma ne si mantengano le funzioni essenziali, che consentono al cittadino di identificarsi in una



comunità locale più ampia della dimensione comunale e di partecipare al suo governo.

Ettore Rotelli critico sulla concezione alla base delle nuove Città metropolitane

Ettore Rotelli, direttore scientifico dell'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica, ha criticato la concezione che sta alla base dell'istituzione delle Città metropolitane, soprattutto nei casi in cui, come in Provincia di Torino, i confini andrebbero ben al di là delle aree metropolitane, inglobando territori montani e rurali che necessitano di una adeguata rappresentanza dei propri interessi e delle proprie esigenze. Se il sindaco del capoluogo diventerà il sindaco della città metropolitana, a giudizio di Rotelli, il resto del territorio potrebbe vivere la riorganizzazione del governo di area vasta come una espansione della città al di là dei propri confini.

Mario Dogliani:
“atteggiamento populista verso le Province”

Il costituzionalista Mario Dogliani ha lamentato un atteggiamento populista verso le Province, che si è diffuso nel dibattito politico e nella pubblicistica. Secondo Do-

gliani, le proposte di riforma avanzate dall'UPI nel 2011 consentirebbero invece un riequilibrio del sistema delle autonomie locali suscettibile di generare risparmi nella spesa pubblica, attraverso la riduzione del numero delle Province, la soppressione degli uffici decentrati dello Stato nelle Province accorpate e l'eliminazione di Enti strumentali non più sostenibili. Il professor Dogliani giudica deboli da punto di vista della legittimità costituzionale sia le proposte che puntano a svuotare di competenze le Province, sia quelle che puntano ad abolirle del tutto passando per una revisione della Costituzione. La carta fondamentale della Repubblica Italiana, ha ricordato Dogliani, non tutela solo gli Enti locali ma anche la rappresentanza politica delle comunità che li esprimono e ne eleggono gli amministratori.

Antonio Saitta: “scarsa informazione del legislatore sugli Enti locali”



La conclusione dei lavori è stata affidata al presidente Saitta, il quale ha rilevato come il legislatore attuale abbia scarse informazioni sul reale funzionamento degli Enti locali. Secondo Saitta, l'ondata di antipolitica oggi prevalente è stata generata dai privilegi eccessivi di alcuni amministratori e parlamentari, ma ha finito per travolgere in un'ondata demagogica ogni possibilità di osservazione oggettiva e riflessione sul da farsi per riformare il sistema. Il Presidente ha sottolineato che, nel dopoguerra, le Province sono state una palestra di formazione della classe dirigente politica italiana, che le scelte importanti sulle infrastrutture di area vasta sono state prese dalle Provin-

ce, i cui amministratori sono riusciti a coniugare gli interessi delle comunità locali con l'interesse generale della comunità nazionale. Saitta ha invece espresso un giudizio negativo sulle Regioni a Statuto ordinario, che, a suo giudizio, nei 43 anni della loro storia istituzionale non sono riuscite ad affermarsi come elemento di ricomposizione dei territori e sintesi degli interessi: cosa che invece le Province erano state, prima e dopo l'istituzione delle Regioni. Le Province possono inoltre contare su ottime strutture tecniche ed amministrative, che costituiranno una risorsa fondamentale da tenere presente se e quando il legislatore procederà ad una ridefinizione complessiva dei ruoli e delle competenze degli Enti locali. Secondo Saitta, anche in futuro la regolazione dei servizi di area vasta non potrà che essere di competenza delle Province. Le Province dovranno inoltre continuare a sostenere lo sviluppo sociale ed economico delle aree marginali dei loro territori, utilizzando a questo scopo risorse prelevate dalle aree metropolitane più forti, in un disegno di riequilibrio che è la vera missione di un Ente di area vasta. Una missione che un Ente di secondo livello, i cui amministratori siano nominati e non eletti, non potrebbe compiere, per l'impossibilità di una composizione politica e democratica dei localismi. Chi propone di abolire le Province non sa (o fa finta di non sapere) che, dati Censis

alla mano, il 67% delle relazioni economiche e sociali avvengono all'interno dei singoli territori provinciali. Così come ci si dimentica (o fa comodo dimenticarsene) che le Province hanno costi irrisori se paragonati a quelli delle Regioni, di molti Enti strumentali e dell'amministrazione statale centrale. Negli ultimi anni le Province hanno ulteriormente ridotto le spese: lo dice la stessa Corte dei Conti, ma la notizia fatica a "bucare" il muro dell'antipolitica, favorendo il riaffermarsi di una concezione autoritaria dell'amministrazione locale.

Michele Fassinotti

Vuoi risparmiare? Consulta il Portale solare

**Dalla Provincia un applicativo web
con tutte le indicazioni sull'uso delle energie rinnovabili**

Dimmi dove abiti, e ti dirò quale impianto energetico ti farà risparmiare: è questo uno dei possibili usi del Portale solare della Provincia di Torino, un applicativo web messo a punto nell'ambito del progetto europeo Cities on power, e cofinanziato da programma Central Europe, presentato il 13 novembre nel Palazzo della Provincia di Corso Inghilterra nell'ambito di un incontro dedicato alle Ict per le rinnovabili. Il portale, che può essere consultato liberamente

(www.provincia.torino.gov.it/ambiente/energia/progetti/CoP/strumento_informatico), è stato messo a punto su un'area di circa 900 km², corrispondente all'incirca all'area metropolitana torinese. I Comuni coinvolti sono circa 50: l'ambito è delimitato a ovest dal Comune di Buttigliera Alta, a nord da Caselle Torinese, ad est da Riva presso Chieri e

a sud da Volvera.

Lo strumento si rivolge ai cittadini - i quali possono individuare nella mappa il proprio edificio e simulare l'impatto economico e ambientale dell'eventuale installazione di un impianto fotovoltaico e/o solare termico sul proprio tetto - ma grazie al lavoro di analisi svolto a livello comunale sulle potenzialità solari del territorio metropolitano, può aiutare gli amministratori pubblici a calibrare scelte e investimenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il progetto "Cities on Power" promuove l'uso di fonti energetiche rinnovabili nelle aree urbane delle città di Varsavia e Klagenfurt e delle province di Ravenna e Torino mediante la predisposizione di un il Piano di azione locale per l'energia sostenibile.

"Un obiettivo a lungo termine che ci proponiamo di perseguire è la creazione di un territorio "smart", cioè

che utilizzi tecnologie territoriali intelligenti per lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita delle persone" spiega l'assessore Roberto Ronco, nel presentare il portale solare della Provincia di Torino. "Questo sarà possibile se riusciremo, da un lato, a interconnettere le reti energetiche locali per migliorare la qualità e la quantità dei servizi forniti per e tra i cittadini e, dall'altro, a rafforzare le partnership territoriali, facendo in modo che i vari attori locali siano agevolati a costruire collaborazioni proficue e innescare nuovi investimenti. Il portale solare è un piccolo tassello all'interno di questa strategia, ma promuove nei cittadini una maggiore consapevolezza sulle potenzialità delle fonti rinnovabili in ambito urbano e contribuisce alle decisioni degli amministratori locali".

Alessandra Vindrola



Accesso al Portale: www.provincia.torino.gov.it/ambiente/energia/progetti/CoP/strumento_informatico
Cities on power: www.provincia.torino.gov.it/ambiente/energia/progetti/CoP/ - www.citiesonpower.eu/it

Myterritory per condividere i cambiamenti del paesaggio

La Provincia partecipa con uno spazio web all'ottava edizione della Settimana Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile 2013



È la piattaforma multimediale www.myterritory.com con l'iniziativa con cui la Provincia di Torino partecipa all'8ª edizione della Settimana UNESCO per l'educazione allo sviluppo sostenibile 2013, che sarà celebrata dal 18 al 24 novembre sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Tema della Settimana 2013 è "I paesaggi della bellezza".

Myterritory è uno dei prodotti realizzati nell'ambito di "Territorio: maneggiare con cura", il progetto contro il



consumo di suolo libero e la cementificazione realizzato a partire dal 2011 dalla Provincia di Torino in partenariato con Fai - Fondo Ambiente Italiano, Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo, Festival Cinemambiente e Provincia di Rieti, nell'ambito di Azione ProvincEgiovani 2011.

I contenuti di www.myterritory.com vengono ideati dagli utenti e riproposti allo scopo di creare una community di persone sensibili al problema del consumo di suolo:

chi accede alla piattaforma entra in un mondo di storie introdotte dalle "cartoline" e dai racconti che ciascuno invia e con cui contribuisce in prima persona ad arricchire la narrazione aperta. L'utente può partecipare uploadando il mini kit del proprio "personal storytelling": la foto di sé in un luogo che un tempo era solito frequentare, la foto dello stesso luogo così come è oggi, coperto dal cemento o restituito al pubblico dopo un intervento di riqualificazione, e una mini storia. Attraverso questi elementi, ciascun storytelling va a comporre una grande narrazione, dove macro e micro storia, on e off line si integrano. La community potrà commentare ciascuna storia, diffondendo a sua volta sensibilità, memoria e un nuova "sensorialità" rispetto al consumo del suolo.

"Myterritory consente la formazione di una memoria condivisa e capace di narrare in modo nuovo il cambiamento fisico e umano del nostro Paese" spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco.



"L'emozione che nasce vedendo un episodio di vita personale diventare qualcosa che rivive in una dimensione collettiva è un elemento contagioso, ed è la molla che fa scattare il passaparola, grazie al quale nuove immagini e nuove storie giungono sempre più ad alimentare questa piattaforma web".

Cesare Bellocchio

Fotovoltaico nella Vauda, la Belectric ricorre al Tar contro la Provincia

Saitta: "difendo la scelta, le norme ci danno ragione"

“L'attacco alla riserva naturale della Vauda non è concluso: la società Belectric Italia ha presentato ricorso al Tar Piemonte contro la delibera della Provincia di Torino che il 30 luglio scorso ha respinto il progetto per realizzare un mega impianto fotovoltaico consumando 70 ettari di suolo libero”.

Lo annuncia il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che aggiunge: “nomineremo un avvocato per difendere davanti al Tar Piemonte la scelta che io e la mia amministrazione abbiamo compiuto per salvaguardare l'ambiente; le norme ci danno ragione. Cito su tutte la legge regionale che ha recepito ed approvato il Piano territoriale della Provincia di Torino improntato proprio alla massima tutela del suolo libero, ma anche le linee guida della Regione Piemonte per la localizzazione degli impianti fotovoltaici e la normativa regionale su parchi e aree protette”.

Saitta sottolinea che “del ricorso al Tar contro la scelta della Provincia di Torino di difendere la Riserva della Vauda si è parlato anche in Consiglio dei Ministri: lo scrive la Belectric nel suo ricorso. Mi aspetto che il governo Letta abbia la volontà e la forza di tutelare il territorio e le istanze della popolazione”.

“Conosco il favore normativo riconosciuto agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, un'energia pulita alla quale sono favorevolissimo - aggiunge Saitta - ma difenderò il mio no a questa speculazione: Belectric può produrre energia elettrica con tecnologia fotovoltaica sfruttando le superfici militari già compromesse come i tetti delle caserme, i capannoni, i piazzali cementificati e le legittime istanze del Ministero della Difesa per la valorizzazione del patrimonio militare italiano non possono superare il diritto alla salvaguardia ambientale espresso da cittadini e istituzioni locali”.

c.ga.



www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/riserva_vauda/index.htm

Sinergie tra pubblico e privato per la formazione professionale

Un seminario di studio, nell'ambito di un progetto europeo che ha per tema la gestione dei posti di lavoro e il rafforzamento delle competenze professionali all'interno delle piccole e medie imprese. L'incontro, che si è svolto il 13 novembre a Palazzo Cisterna, è stata l'occasione per tecnici e funzionari dell'Area istruzione e formazione professionale della Provincia di Torino per confrontarsi con una delegazione di AGEFOS PME (Fondo interprofessionale francese per le piccole e medie imprese) sul quadro normativo e sugli attori del sistema della formazione profes-

sionale coordinato dalla Provincia di Torino.

Gli interventi della giornata hanno descritto, partendo dal quadro regionale e giungendo alle competenze provinciali, i dispositivi di finanziamento mediante il Fondo Sociale Europeo degli interventi di formazione professionale per le imprese e delle analisi dei fabbisogni. Per completare il contesto territoriale, sono state illustrate le esperienze dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro Regionale (Orml) e di quello Provinciale (Opml), l'organizzazione e le principali azioni di intervento dei Centri per l'Impiego e alcuni progetti inno-

vativi delle Agenzie Formative. Infine, sono stati analizzati gli ambiti di valutazione e di indagine dei programmi di formazione in Piemonte, comparati con l'esperienza francese. "In un periodo in cui la scarsità di risorse non consente politiche anticicliche", ha commentato l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama "non resta che la strada delle sinergie tra servizi pubblici e privati. Nel caso della formazione professionale, va sostenuta l'interazione tra le politiche formative del Fondo sociale europeo e le iniziative dei fondi interprofessionali delle imprese".



L'Osservatorio dei trasporti franco italiani prosegue l'attività: lo dice C.A.F.I.

Da sempre impegnata sul tema degli attraversamenti alpini, l'associazione C.A.F.I. Conferenza delle alpi franco italiane prosegue la sua attività e nei giorni scorsi a Grenoble ha riunito il consiglio di amministrazione. Nata per supportare la governance, l'innovazione e la cooperazione territoriale sulla fascia transfrontaliera tra Francia e Italia, l'associazione C.A.F.I. riunisce Province italiane e Dipartimenti francesi.

all'analisi dei flussi di merci e passeggeri per offrire una visione d'insieme sulla frontiera franco-italiana e su tutti i modi di trasporti. Un lavoro svolto nell'ambito del progetto Alcotra "Interalpes - Trasporto Intermodale Transalpino" (www.interalpes.eu) da poco portato a compimento.

"Con un approccio transfrontaliero, Transit svolge la funzione di antenna sulla frontiera, in grado di raccogliere e analizzare i dati di traffico



Fra le attività più qualificanti, di cui si è discusso nel consiglio di amministrazione presieduto da Jean-Yves Dusserre, presidente del Conseil général des Hautes Alpes, va certamente annoverato l'Osservatorio dei Trasporti franco-italiani, Transit (www.osservatoriotrasporti.eu): si tratta di uno strumento dedicato

con una logica di comprensione delle dinamiche economiche dei territori interessati - spiega l'assessore alla viabilità Alberto Avetta che ha partecipato alla riunione per la Provincia di Torino - e ha dimostrato la sua efficacia attraverso la capacità concreta di rispondere ai bisogni di informazione di tanti soggetti, dalla

Commissione europea ai ministeri, dagli Enti locali comprese le Camere di commercio fino agli stessi operatori dei trasporti".

Il Consiglio di amministrazione di C.A.F.I. ha deciso di proseguire la positiva esperienza dell'Osservatorio Transit.

c.ga.

L'Europa spiegata agli insegnanti



Martedì 19 novembre 2013, a partire dalle ore 10, presso l'Aula Magna G. C. Rattazzi dell'Istituto Avogadro (Via Rossini, 18), si svolgerà il secondo appuntamento del nuovo ciclo di incontri dedicato agli insegnanti della scuola secondaria sui temi della cittadinanza europea. L'iniziativa è promossa da Parlamento europeo, Commissione europea e Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), in occasione dell'Anno europeo dei cittadini 2013. Introdurrà i lavori l'assessore

alle Relazioni europee ed internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri. Seguiranno gli interventi di rappresentanti di istituzioni italiane e europee che approfondiranno i temi relativi alla cittadinanza europea e, in particolare, i diritti e le opportunità che gli studenti dovrebbero conoscere per diventare cittadini europei consapevoli. Nel corso dell'incontro sarà affrontato anche il tema della dimensione europea nell'educazione alla cittadinanza nel nostro sistema scolastico grazie alla collaborazione della Direzione per gli ordinamenti scolastici e autonomia scolastica del Miur. Saranno presentati la piattafor-

ma digitale "Europa=Noi" e gli strumenti didattici in essa contenuti. Il progetto, lanciato per la prima volta nel 2010, è stato presentato con notevole successo in 40 città italiane, con una partecipazione complessiva di oltre 4000 insegnanti, e ha ricevuto il riconoscimento di "best practice" in ambito UE. Il seminario si concluderà con l'intervento dell'Agenzia LLP (LifeLongLearning) sul nuovo Programma europeo integrato a supporto dell'istruzione, formazione, gioventù e sport, Erasmus+, che sosterrà le attività di mobilità e cooperazione per oltre 4 milioni di persone nel periodo 2014-2020. *a.v.*



La fiaccola delle Universiadi a Torino

Ha percorso le vie del centro dal Rettorato alla Mole Antonelliana

Il Tour della fiaccola dell'Universiade invernale Trentino 2013 ha fatto tappa martedì 12 novembre a Torino, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico Sportivo, con un gruppo di atleti che ha portato il simbolo dei Giochi universitari - acceso da Papa Francesco il 6 novembre a Roma - percorrendo le vie del centro storico del capoluogo subalpino, dal Rettorato alla Mole Antonelliana. La fiaccola è protagonista fino a fine mese di un tour europeo, con tappe nelle principali città universitarie, prima di illuminare le gare, in calendario in Trentino dall'11 al 21 dicembre. La città di Torino è particolarmente legata alle Universiadi: sotto la Mole venne organizzata la prima edizione in assoluto, quella estiva del 1959, seguita da quella del 1970. In chiave invernale da ricordare le edizioni di Sestriere nel 1966 e di Torino nel 2007. L'inaugurazione dell'Anno Accademico Sportivo del Cus Torino si è tenuta nel Rettorato

dell'Università di Torino, in via Po. A nome dell'amministrazione provinciale, l'assessore alla Cultura e Patrimonio, Marco D'Acri, ha ringraziato il Cus per il lavoro che svolge sul territorio per promuovere l'attività sportiva ma anche l'attrattività di Torino nel panorama universitario europeo, facendone un polo di attrazione per migliaia di studenti. L'Assessore ha sottolineato che le risorse e gli impianti messi a disposizione dalla Provincia (ad esempio l'impianto per il rugby a Grugliasco) hanno dato i loro frutti, contribuendo alla promozione sportiva e sociale di Torino e della sua provincia. D'Acri ha formulato i migliori auguri ai giovani atleti del Cus, i quali riescono a conciliare l'impegno nello studio, l'allenamento e l'attività agonistica, dimostrando una grinta e una carica che faranno la differenza nel loro futuro. Il presidente del Cus, Riccardo D'Elcicio, ha sottolineato con soddisfazione alcuni numeri che sintetizzano la

realtà organizzativa di quella che è la più grande polisportiva italiana: 21 sezioni agonistiche, oltre 200 corsi per tutte le età, 7 impianti sportivi, 200.000 metri quadrati di impiantistica sportiva, 3.000 atleti tesserati a Federazioni sportive, 60.000 associati oltre 4.950 "likes" sulla pagina Facebook e oltre 1.100 followers su Twitter. Al termine degli interventi ufficiali sono stati premiati gli atleti universitari piemontesi che si sono distinti nel corso dell'ultimo anno: gli equipaggi vincitori della Rowing Regatta 2013, i vincitori dei Campionati Nazionali Universitari Invernali a San Martino di Castrozza e di quelli Primavera a Cassino, gli atleti Asja Gollo, Martina Amidei, Federico Tontodonati, Davide Re, Greta Masserano, Roberta Savian, Christian Voufo Kenfack, Luca Rodano, Federica Curatolo e la squadra di Lotta Greco Romana e Libera del Cus.

m.fa.



Un'opera sui "Gruppi Storici del Piemonte e della Valle d'Aosta"

A Palazzo Cisterna si presenta il secondo volume

Venerdì 22 novembre alle 17,30 nella Sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, sarà presentato il secondo volume dell'opera "Gruppi storici del Piemonte e della Valle d'Aosta", scritto dalla giornalista Cristiana Bizzarri Quadrino per i tipi dell'editore

cia Incantata", che, nel 2013, Cristiana Bizzarri Quadrino ha seguito con passione durante l'intero arco dell'iniziativa. Saranno presenti per l'occasione alcuni Sindaci e amministratori dei Comuni coinvolti nel circuito, che è stato coordinato dall'Assessorato provinciale al Turismo e finanziato dalla Camera di commercio di Torino. Nel libro non manca un

primo filo conduttore e punto di riferimento l'Albo istituito dalla Provincia di Torino: una iniziativa unica in Italia, che ha censito e certificato il rigore storico di oltre cento gruppi, molti dei quali protagonisti delle rievocazioni del circuito di manifestazioni "Viaggio nel Tempo" ideato e promosso dalla Provincia. L'autrice ha però ampliato la propria atten-



Roberto Chiaramonte e del Centro Studi Nuovo Millennio. All'incontro saranno presenti, con i loro figuranti in costumi d'epoca, alcune delle associazioni iscritte all'Albo del Gruppi Storici della Provincia di Torino ed altre che operano nel resto del Piemonte. L'assessore al Turismo, Marco Balagna, porterà all'autrice e ai gruppi storici presenti il saluto e l'apprezzamento della Provincia. Il secondo volume di "Gruppi storici del Piemonte e della Valle d'Aosta" dedica una sezione anche al circuito di visite guidate e animate "Provin-

accenno al ruolo dei gruppi storici nelle visite guidate a Palazzo Cisterna, che si tengono ogni terzo sabato del mese. L'opera di Cristiana Bizzarri Quadrino è la prima a documentare l'attività di una serie di realtà culturali, umane e sociali profondamente legate al territorio ed ispirate al principio della "living history", la storia rievocata e rivissuta cercando di coinvolgere il più possibile il pubblico nell'atmosfera dei secoli passati, ricostruita con precisione filologica. La panoramica sui gruppi storici torinesi e piemontesi ha avuto come

zione anche alle rievocazioni che si tengono nella vicina Valle D'Aosta, i cui gruppi storici sono in stretto rapporto con quelli piemontesi. Il volume dimostra che l'associazionismo legato alla ricostruzione di fatti e personaggi storici è una realtà in crescita in tutta Italia, che suscita persino l'attenzione di studiosi universitari. È una forma complessa di volontariato culturale, che coinvolge migliaia di persone, di ogni ceto, età ed esperienza.

m.fa.

Terzo sabato, è tempo di visita a Palazzo Cisterna

Sabato 16 novembre penultimo appuntamento dell'anno con la visita guidata alla sede storica della Provincia

Anche nel mese di novembre proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il penultimo appuntamento del 2013 è per le ore 10 di sabato 16 nella sede storica della Provincia di Torino, aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. L'ultima visita guidata del 2013 a Palazzo Cisterna si terrà invece sabato 21 dicembre. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30

alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). La visita a Palazzo di sabato 16 novembre sarà seguita dall'esibizione del gruppo storico "Miraflores" di Torino, che rappresenterà una pièce teatrale sulla storia d'amore fra Vittorio Emanuele II e la Bela Rôsin. Nata nel 2004, l'associazione è iscritta all'Albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino e si è data come missione quella di comunicare la storia in modo piacevole, con rappresentazioni nelle quali tutto ciò che si racconta, anche in modo scherzoso, è documentato ma rievocato in modo da coinvolgere gli spettatori. Una notevole attenzione viene prestata all'esatta ricostruzione dell'abbigliamento e degli accessori delle epoche rievocate, attraverso vere

e proprie riproduzioni di abiti indossati da personaggi come la Bela Rôsin e la contessa di Castiglione. Il gruppo rappresenta i personaggi di casa Savoia che hanno fatto la storia di Torino, da Amedeo VII (Conte Rosso) al principe Giacomo D'Acacia, da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I, da Vittorio Amedeo I alla moglie Maria Cristina di Francia (prima Madama Reale). La sezione ottocentesca del gruppo è stata costituita in occasione dell'inaugurazione del Mausoleo della Bela Rosin, con i personaggi del Re Vittorio Emanuele II, della moglie Maria Adelaide d'Asburgo, della Bela Rôsin, della Contessa di Castiglione, di Camillo Cavour, di Costantino Nigra e della principessa Maria Clotilde.

m.fa.



Per saperne di più sul gruppo "Miraflores":

www.facebook.com/pages/Gruppo-storico-Miraflores-e-La-Bela-Rosin-di-Mirafiori/139609386140046

Sempre gradita la musica di Organalia

Successo dei primi concerti, prossimo appuntamento a Settimo Torinese

Dopo lo strepitoso successo ottenuto dai due concerti inaugurali di Organalia - Sensazioni d'Autunno a Torino dove, domenica 10 novembre, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, è stato inaugurato il restauro dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1903, con la partecipazione dell'organista lombardo Alessandro Bianchi e del coro TVE Torinovocalensemble diretto da Dani Juris, la rassegna sarà questa settimana a Settimo Torinese. L'organista

pesarese Luca Scandali, protagonista del secondo concerto che si terrà sabato 16 novembre, alle 21, nella Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli, svilupperà un programma intitolato "La Scuola organistica italiana tra XVII e XIX secolo" che prevede un'apertura nel nome di Arcangelo Corelli, importante musicista della Scuola barocca romana, del quale verrà eseguito il Concerto Grosso op. VI n. 7 in Re maggiore. Subito dopo toccherà a Domenico Cimarosa, uno degli ultimi esponenti della Scuola musicale

napoletana, del quale saranno eseguite tre Sonate. Con un rapido passaggio al Risorgimento italiano, Luca Scandali proporrà all'ascolto alcune composizioni di Felice Moretti, meglio conosciuto come padre Davide da Bergamo, grande genio della musica organistica nella prima metà del XIX secolo: una Sonatina in Do maggiore, un'Elevazione in Re minore, una Sonatina in Fa maggiore e la grandiosa Sinfonia in Do maggiore. Altro grande e significativo esponente del XIX secolo fu Vincenzo Petrali del quale si potranno ascoltare l'Adagio per flauto in Re maggiore e l'Allegretto per clarinetto in Si bemolle maggiore. Ciliegina sulla torta la Marche des Gardes du Roi de Naples tirée du Crociato de Meyerbeer scritta dal brindizzese Luigi Felice Rossi (1805-1863). Il secondo concerto della rassegna Organalia - Sensazioni d'Autunno permetterà al pubblico degli appassionati di musica organistica di ascoltare, per la prima volta dopo il restauro eseguito dalla ditta Brondino Vegezzi Bossi, il suono dell'organo costruito dai Collino a metà '800 e ampliato da Giuseppe Lingua a inizio '900. Luca Scandali ha inciso per Elegia, il marchio discografico di Organalia, un cd (ELEORG006) intitolato "I colori dell'organo" con un programma che partendo dall'Ancien Régime giunge sino alla borghesia liberale, registrato alla consolle dello splendido organo Bruna di Chiverno e, successivamente, uno dei cd contenuti nel cofanetto del 150° dell'Unità d'Italia (ELEORG013), interamente dedicato a padre Davide da Bergamo, registrato alla consolle dell'organo Bruna - Vegezzi Bossi della parrocchiale di Montanaro.

Edgardo Pocerobba



La chiesa di San Pietro in Vincoli a Settimo Torinese

Quesito a risposta immediata

Vicenda "Berco" di Busano: quale tutela per i lavoratori?

Sollecitato dal quesito proposto da Franco Papotti (Fratelli d'Italia – Centrodestra Nazionale) l'assessore al Lavoro, Carlo Chiama, ha ricordato il mancato rispetto da parte dell'azienda dell'accordo raggiunto l'8 agosto scorso, che prevedeva le procedure di mobilità incentivata per gestire circa 400 esuberanti. La Provincia si aspetta che l'azienda rispetti le intese e corrisponda l'incentivo ai lavoratori che si sono dimessi. L'Ente è inoltre disponibile a partecipare ad un tavolo di concertazione per individuare soluzioni occupazionali alternative per i lavoratori.



Franco Papotti

Opere olimpiche

Claudio Bonansea (PdL) ha fatto riferimento ad un accordo di programma tra Provincia e Città di Pinerolo per la realizzazione di opere di accompagnamento all'evento olimpico. L'assessore Porqueddu ha risposto che era previsto un cofinanziamento a carico della Città di Pinerolo pari a 413.000 Euro, non ancora trasferiti alla Provincia, Ente che ha curato tutte le fasi di progettazione e affidamento dei lavori, compresa la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare la sede del Circondario.

Il consigliere Bonansea si è dichiarato non soddisfatto della risposta.



Claudio Bonansea

Interpellanze

Fondazione XX Marzo

Claudio Bonansea (PdL) ha fatto riferimento a precedenti atti ispettivi della minoranza, tesi a conoscere la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione XX Marzo e l'elenco delle opere olimpiche ammesse al finanziamento di lavori di ristrutturazione, manutenzione o completamento. Il vicepresidente Porqueddu ha risposto che le spiegazioni richieste sono state fornite in sede di Commissione competente, che il cda della Fondazione ha approvato l'elenco delle opere da finanziare e lo ha trasmesso alla Società di Committenza Regionale per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità. La Fondazione è ora in attesa di un cronoprogramma delle attività.



Ettore Puglisi

Sanzioni e mancati introiti

All'interpellanza sull'introito delle sanzioni comminate dalle GEV, illustrata da Ettore Puglisi (PdL), ha risposto l'assessore all'Agricoltura, Marco Balagna, ricordando che il trasferimento delle competenze sui procedimenti sanzionatori dalla Regione alle Province in materia di raccolta dei funghi, caccia, pesca, circolazione dei veicoli a motore su strade sterrate di montagna e campagna, riguardava anche il contenzioso pregresso e precedente a tale trasferimento. Ha poi fornito dettagliate informazioni sulle sanzioni comminate dal 2010 al 2012 dai Servizi Tutela Fauna e Flora e Aree Protette e Vigilanza Volontaria della Provincia. L'interpellante ha sottolineato che vi sono ancora molte sanzioni da incassare ed ha proposto di approfondire la questione in sede di Commissione competente.

Quesito a risposta immediata



Giovanni Corda

Sicurezza Istituto Alberghiero Arturo Prever

Giovanni Corda (Lega Nord) ha spiegato che le criticità sono state superate ed il presidente Saitta ha tracciato un quadro dettagliato degli interventi realizzati a partire dal 2004. L'Istituto Prever è stato adeguato alle norme antisismiche e per la prevenzione degli incendi. Dal mese di agosto sono in corso lavori di manutenzione programmata dell'impermeabilizzazione della copertura piana.

COMMEMORAZIONE DI LUIGI RIVALTA, GIÀ VICE-PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Della commemorazione riferiamo in un'altra sezione di "Cronache"

Proposta della giunta



Gianluigi Surra

Quarta variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2013 e relativi allegati, primo atto di verifica generale (assestamento)

L'assessore D'Acri ha tenuto la relazione, sottolineando che, rispetto alle precedenti previsioni, il prelievo forzoso operato dallo Stato sulle risorse a disposizione della Provincia di Torino per il 2013 è passato da 38.800.000 Euro a 39.000.000. Per coprire i 200.000 Euro mancanti vengono utilizzati gli avanzi di amministrazione 2012. Anche per compensare il diminuito introito dell'addizionale sull'assicurazione RC auto si ricorre agli avanzi di amministrazione, per un importo complessivo che supera i 5 milioni di Euro. Le devoluzioni di mutui per 520.000 Euro vengono utilizzate per la manutenzione straordinaria della viabilità di competenza. Sono nettamente diminuiti i debiti fuori bilancio, derivanti da mancati pagamenti. Gianluigi Surra (PdL) è intervenuto segnalando alcune criticità: i debiti fuori bilancio, il ricorso all'avanzo di bilancio per coprire la spesa corrente, le difficoltà incontrate nella vendita di importanti proprietà immobiliari. Surra ha poi auspicato la continuazione dell'operazione di dismissione delle quote in molte società partecipate. Dario Omenetto (PD) ha affermato che il sistema delle Province viene strangolato con un taglio delle risorse, che di fatto svuota gli Enti di area vasta delle loro competenze. I conti del 2013 potranno anche tenere, ma per il 2014, ha rilevato



Dario Omenetto

Omenetto, l'incertezza è totale, soprattutto per i dipendenti, che rischiano il posto e lo stipendio. Dario Giacometto (PdL) ha parlato di due eredità che la Provincia lascerà a quello che ha definito il "Podestà" della città metropolitana: la mancata vendita di due proprietà immobiliari di grande valore e i contratti derivati, stipulati durante la precedente amministrazione Bresso. Ettore Puglisi (PdL), associandosi ad una precedente proposta di Omenetto, ha chiesto che i Consiglieri sensibilizzino l'opinione pubblica sulle conseguenze dell'abolizione o dello svuotamento di funzioni delle Province in termini di servizi alle collettività locali. Franco Papotti (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) ha annunciato la non partecipazione al voto, auspicando che la Giunta ed Consiglio lavorino negli ultimi mesi del mandato per la riorganizzazione degli uffici e delle funzioni e la salvaguardia dell'occupazione dei dipendenti. Secondo Papotti la Provincia deve dare un segnale politico, indicando quali sono gli investimenti strategici, che non si sono potuti realizzare a causa del taglio delle risorse. Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha criticato le scelte dell'attuale Governo di larghe intese in materia di fisco e di Enti locali e ricordato ai gruppi del PD e de PdL che sono i loro stessi esponenti nazionali a mortificare le Province, identificandole come capro espiatorio sull'altare del taglio degli sprechi. Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto) ha ringraziato i revisori dei conti per il lavoro svolto, dichiarando il suo voto favorevole. La proposta è stata approvata con 26 voti favorevoli e 7 astenuti, ma i gruppi della minoranza non hanno partecipato al voto.



Carlo Giacometto



Patrizia Borgarello



Raffaele Petrarulo

Mozioni - Ordini del giorno

Adozione di ulteriori misure urgenti e straordinarie atte a contenere l'impatto di alcune specie animali sull'agricoltura e su altre attività antropiche, in special modo i cinghiali e gli ungulati in genere

La mozione è stata approvata, mentre è stato respinto l'emendamento della Lega Nord e della Lega Padana Piemont, illustrato dal Consigliere Giovanni Corda (Leg Nord) tendente a far sì che la carne degli animali abbattuti fosse consegnata alle mense della Caritas o di altre Onlus che si occupano di persone bisognose. Le richieste alla Giunta Provinciale contenute nella mozione unitarie di maggioranza e opposizione sono state illustrate da Claudio Bonansea (PdL). Il testo propone in sostanza una intensificazione, una riorganizzazione ed una adeguata regolazione legislativa delle azioni di contenimento

della popolazione di ingulati, anche con operazioni di pronto intervento da attivarsi a cura degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini. Si chiede inoltre che sia data la possibilità di partecipare alle operazioni di contenimento ai proprietari o conduttori di fondi che siano in possesso del porto d'armi ad uso caccia.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

La Commemorazione di Luigi Rivalta

Luigi Rivalta ha scritto molte pagine di storia politica ed amministrativa di Torino, della Provincia e del Piemonte. Ricordare su questi banchi il suo impegno, la sua figura umana e professionale è un nostro dovere, ma rappresenta anche la necessità - che io sento fortissima in questo periodo - di indicare alle nuove generazioni i modelli di riferimento cui ispirarsi quando si persegue la strada dell'impegno pubblico. Prendo subito a prestito una frase dal bel ricordo personale e professionale che Paolo Foietta ha tracciato venerdì, durante il commiato. "Rivalta ci ha insegnato che bisogna sempre approfondire e che non si smette mai di studiare, di imparare e di ragionare". Penso che questo ricordo della sua figura gli sarebbe gradito. Sarebbero tanti i colleghi più titolati di me a commemorare Gigi Rivalta (prima fra tutte Mercedes Bresso che ringrazio per aver accolto il nostro invito a tornare oggi in quest'Aula): penso a uomini e donne del vecchio PCI con cui Rivalta ha disegnato percorsi politici ed evoluzioni di un partito in grande cambiamento nei decenni torinesi; penso ai tanti professionisti ed

urbanisti del Piemonte con i quali ha scritto il futuro della pianificazione, dei parchi, della difesa del suolo; o ancora ai consiglieri ed assessori regionali e provinciali che lo hanno avuto compagno di banco a Palazzo Cisterna e a Palazzo Lascaris. Ho chiesto invece al presidente Bisacca di essere io come presidente a rivolgere queste poche parole al Consiglio provinciale per una questione simbolica, per rispetto istituzionale nei confronti di un uomo che ha speso tutta la sua vita nelle istituzioni pubbliche, senza trasformare mai la politica in una professione, senza sfruttarne i piccoli privilegi, sempre con coerenza e rigore. Di Rivalta potrei elencare le importanti eredità urbanistiche e di pianificazione che ha lasciato al territorio, ma ho scelto invece di ricordare la sua battaglia degli ultimi dieci anni, quella per cambiare il tracciato della Torino-Lione in val di Susa. È stato Rivalta a guidare, insieme ad altri, la redazione di quello che oggi è il tracciato di riserva adottato dalla Cig. Un lavoro di cui la Provincia di Torino va fiera, perché è servito a far aprire gli occhi alle Ferrovie, migliorando davvero un'opera di

collegamento che tutti noi consideriamo fondamentale per lo sviluppo dell'Italia del nord. È stato ancora Luigi Rivalta a presiedere, come figura di "garanzia", riconosciuta da tutti, anche dalle Amministrazioni contrarie all'opera, la prima Commissione Tecnica, formata nel 2005 per esaminare e risolvere i problemi di tracciato, rilanciata successivamente dalla Presidenza del Consiglio attraverso l'Osservatorio di Mario Virano. E Rivalta dal 2006, nell'Osservatorio è rimasto fino agli ultimi giorni della sua vita, a discutere, ragionare, confrontarsi, con tutti. Lo ringrazio personalmente per il suo lungo e paziente lavoro. Lo ricorderò come un vecchio saggio - se mi è consentita questa affermazione - qualche volte burbero ma sempre sincero, di una stoffa d'altri tempi, di cui oggi sentiamo la mancanza. Al figlio, che ringrazio per essere qui con noi, voglio donare una litografia di Palazzo Cisterna, come semplice ricordo di una istituzione che vive giorni difficili nel nostro Paese alla quale suo padre ha dato moltissimo.

Antonio Saitta



CONVEGNO NAZIONALE

LA VIOLENZA SULLE DONNE E LE STRADE PER LA PREVENZIONE

LE ATTIVITA' DEL "TAVOLO PROVINCIALE PER PROGETTI A TUTELA DELLE DONNE
VITTIME DI VIOLENZA TRAMITE PROGRAMMI DI CAMBIAMENTO DEI MALTRATTANTI"

22 NOVEMBRE 2013 ORE 9.00/17.00

SALA AUDITORIUM DELLA PROVINCIA DI TORINO, CORSO INGHILTERRA 7



**PROVINCIA
DI TORINO**

h. 9.00 Accoglienza dei partecipanti

Saluti istituzionali

Gianfranco Porqueddu *vicepresidente della Provincia di Torino*

Paola Basilone *prefetto di Torino*

Ilda Curti *assessore Pari Opportunità Città di Torino*

Alberto Miglietta *Coni Roma*

IL TAVOLO: STORIA E SVILUPPO FUTURO

Mariagiuseppina Puglisi *assessore Pari Opportunità Provincia di Torino*

Francesca Ricciarelli *dirigente Servizio Politiche sociali e Parità Provincia di Torino*

LA VIOLENZA FAMILIARE: IL RUOLO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Filippo Vanni *comandante Compagnia Carabinieri Torino - Mirafiori*

Ugo Esposito *comandante Polizia Locale Moncalieri*

Fernanda Deniso *vicequestore aggiunto dirigente dell'Ufficio Minori Questura di Torino*

Giovani, progetti di vita e rifiuto della violenza

Hugo Huberman *coordinatore per l'Argentina dell'Associazione Il fiocco bianco*

Protocollo d'Intesa del Tavolo

Conclusioni *Ferdinanda Vigliani Centro Studi Pensiero Femminile*

h. 14 Tra individui, relazioni e culture. Le radici intrecciate della violenza maschile

Marco Deriu *sociologo Università di Parma*

Il trattamento e il cambiamento degli autori di violenza di genere intrafamiliare: l'esperienza del Centro LDV dell'AUSL di Modena

Paolo De Pascalis *psicologo del Centro LDV - AUSL Modena*

Uomini autori di comportamenti violenti. Chi sono e la necessità di una loro presa in carico

Mario De Maglie *Psicologo- Psicoterapeuta coordinatore del Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze*

UOMINI AUTORI DI VIOLENZA. LA PREVENZIONE TRAMITE INTERVENTI EDUCATIVI E RELAZIONALI

Roberto Poggi *Associazione Onlus Cerchio degli Uomini Torino*

Legge 119/2013. Violenza di genere: nuove prospettive. Risorse e criticità.

Anna C. Ronfani *vicepresidente Telefono Rosa Piemonte*

Dibattito e conclusioni *Marco Bertoluzzo criminologo*

Sono stati richiesti i crediti formativi per assistenti sociali, psicologi, avvocati e medici.

INFORMAZIONI Luisa Dall'Armi 011.8612133 marialuisa.dall'armi@provincia.torino.it

Laura Vinassa 011.8612059 - laura.vinassa@provincia.torino.it

ISCRIZIONI S&T 011.8126730 - s.musco@setinweb.it

www.provincia.torino.gov.it